

CONSORZIO DI BONIFICA 7

CALTAGIRONE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Cascone (Presidente)

Dott. ssa Francesca Graziano (Membro effettivo)

Dott. Vittorio Di Salvo (Membro effettivo)

Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone

Prot. n. 00001276/A del 21/04/2017

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

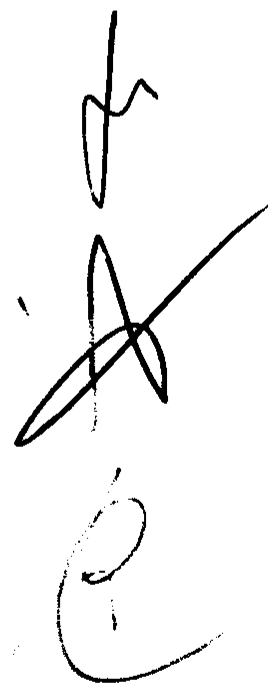
Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile vigente, dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned on the right side of the page.

Consorzio di Bonifica 7 – Caltagirone

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 21.04.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

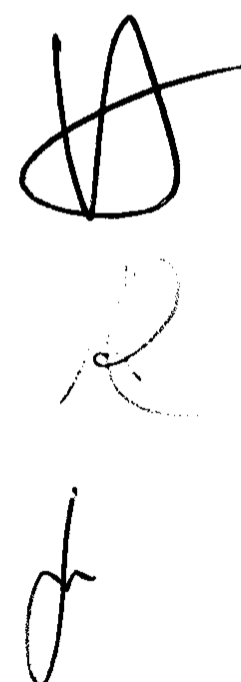
Premesso che l'organo di revisione nella riunione del 13/04/2017, ha esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2017, unitamente agli allegati di legge:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Consorzio di Bonifica 7 - Caltagirone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti:

- Dott.ssa Anna Cascone – Presidente Collegio dei Revisori - giusta nota n. 1627 del 09/03/2017 dell'Assessorato Regionale dell'Economia;
- Dott.ssa Francesca Graziano e Dott. Vittorio Di Salvo – Componenti Effettivi Collegio dei Revisori - (giuste note n. 50786 del 26/10/2016 e n. 1096 del 11/01/2017 dell'Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea):

Revisori del Consorzio di Bonifica 7 - Caltagirone nominati con D.A. dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea n. 17/GAB del 13.03.2017:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- Ha ricevuto in data 13.04.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - Nota integrativa;
 - All. A) Bilancio di previsione finanziario - Allegato 9;
 - All. B) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - All. C) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - All. D) Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - All. E) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - All. F) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
 - All. G) Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lett. B) del comma 1 dell'art. 48 del Decreto;
 - All. H) Prospetto degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - All. I) Prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
 - All. L) Prospetto relativo alle spese del personale;
 - All. M) Prospetti esplicativi del rispetto, in via previsionale, di ciascuno dei vincoli di spesa vigenti per l'anno 2017;
 - All. N) Prospetto analitico del debito maturato ed in maturazione a tutto il 31 dicembre 2017 del debito nei confronti del personale per TFR, che indica separatamente per ciascun dipendente: le passività maturate fino all'esercizio precedente e quelle in maturazione negli esercizi 2017-2018-2019;
 - All. O) Bilancio finanziario gestionale – Schema delle Entrate per Titoli, Tipologie, Categorie e Capitoli e delle Spese per Missioni, Programmi, Macroaggregati e Capitoli.
 - Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed elenco annuale delle opere pubbliche.
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione (art. 20);
- vista la L.R. n. 5 del 28.01.2014
- vista la circolare n. 17 del 14/11/2014 del Dipartimento regionale Bilancio dell'Assessorato regionale dell'Economia, relativo all'avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci per gli organismi e gli enti pubblici strumentali della Regione;

- visto il D.lgs n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche e integrazioni;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'ultimo consuntivo approvato dall'Ente e dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con D.R.S. n. 207 – Servizio 3 del 17/03/2016 e con delibere n. 08 e n. 09 del 10/03/2016, è quello relativo all'esercizio 2015 con il Riaccertamento Straordinario dei residui al 01/01/2015, mentre l'ultimo previsionale approvato è il Bilancio 2016/2018 approvato in data 07.09.2016 con DRS n. 1045/16 Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

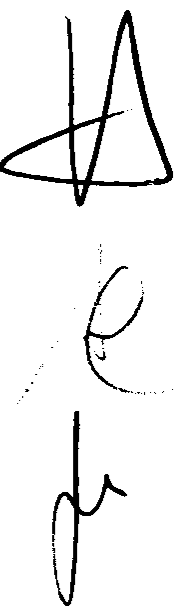
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Con la delibera n. 9 del 10/03/2016 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/04/2015 è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 24.372,65.

L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ha approvato con D.R.S. n. 207 – Servizio 3 del 17/03/2016 le delibere n. 08 e n. 09 del 10/03/2016 sul Riaccertamento straordinario dei residui al 31/12/2014.

Da tale riaccertamento è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-505.208,87
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	225.970,62
c) Fondi destinati ad investimento	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-731.179,49



L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ha approvato con D.R.S. n. 01679 – Servizio 4 del 21/12/2016 la delibera n. 42 del 19/07/2016 sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che la gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	691.074,90
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	570.726,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	120.348,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	691.074,90

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	187.020,36	503.490,45	426.000,88
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	691.074,90	350.830,67	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	120.348,90	350.830,67	0,00	0,00
	- di cui avanzo accantonato al fondo rischi e crediti di dubbia esigibilità	570.726,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.399.331,34	2.431.976,05	2.658.332,86	2.932.336,35
2	Trasferimenti correnti	3.698.677,02	3.104.655,74	2.197.959,67	1.860.654,18
3	Entrate extratributarie	2.021.802,17	2.092.822,17	1.300.000,00	1.300.000,00
4	Entrate in conto capitale	3.667.832,00	5.422.368,16	2.522.792,51	875.000,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.877.510,00	2.877.510,00	2.877.510,00	2.877.510,00
	TOTALE	14.865.152,53	17.129.332,12	12.756.595,04	11.045.501,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.556.227,43	17.480.162,79	12.756.595,04	11.045.501,28

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		24.372,65	392.971,73	155.760,35	155.760,35
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7.040.110,78	7.536.312,90	5.955.532,18	5.892.230,18
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.414.234,00	5.473.368,16	2.567.792,51	920.000,75
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.877.510,00	2.877.510,00	2.877.510,00	2.877.510,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	15.556.227,43	17.087.191,06	12.600.834,69	10.889.740,93
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	15.556.227,43	17.480.162,79	12.756.595,04	11.045.501,28
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano i principi contabili del D.Lgs.118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

1.1 Avanzo/disavanzo di Amministrazione

I dati riportati nell'Allegato B "Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione" dimostrano il risultato di amministrazione partendo da quello iniziale dell'esercizio 2016 e tenendo conto delle entrate accertate, degli impegni nell'esercizio 2016 e del riaccertamento ordinario dei residui 2016. L'avanzo e il disavanzo rappresentati nel bilancio di previsione 2017/2019 sono stati verificati per la loro composizione nella nota integrativa predisposta dall'Ente.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'entità del Fondo pluriennale è pari a zero, in quanto a seguito del riaccertamento dei residui dell'esercizio 2016, approvato con la Delibera del Commissario Straordinario n. 13 del 19/04/2017, non è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spesa già impegnata e di entrata già accertata.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	426.000,88
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.380.170,58
2	Trasferimenti correnti	3.114.105,90
3	Entrate extratributarie	2.756.543,86
4	Entrate in conto capitale	5.430.918,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.963.687,95
	TOTALE TITOLI	19.845.427,05
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.271.427,93

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	10.056.636,31
2	Spese in conto capitale	6.023.720,62
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.991.071,00
	TOTALE TITOLI	20.271.427,93
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	426.000,88		426.000,88	426.000,88
			-	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	2.572.679,27	2.431.976,05	5.004.655,32	4.387.268,53
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.450,16	3.104.655,74	3.114.105,90	3.114.105,90
<i>Entrate extratributarie</i>	750.964,06	2.092.822,17	2.843.786,23	2.756.543,86
<i>Entrate in conto capitale</i>	8.550,60	5.422.368,16	5.430.918,76	5.430.918,76
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	79.080,00	2.877.510,00	2.956.590,00	2.956.590,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.846.724,97	17.129.332,12	20.976.057,09	20.271.427,93
Spese correnti	2.831.980,84	7.536.312,90	10.368.293,74	10.056.636,31
<i>Spese in conto capitale</i>	550.352,46	5.473.368,16	6.023.720,62	6.023.720,62
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	113.561,00	2.877.510,00	2.991.071,00	2.991.071,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	-	17.087.191,06	20.583.085,36	20.271.427,93
SALDO DI CASSA	350.830,67	42.141,06	392.971,73	-

R

A

fu

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dalla normativa vigente sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	392.971,73	155.760,35	155.760,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.980.284,63	6.156.292,53	6.092.990,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.536.312,90	5.955.532,18	5.892.230,18
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		51.000,00	45.000,00	45.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	51.000,00	45.000,00	45.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Avanzo	350.830,67		
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	2.431.976,05	2.658.332,86	2.932.336,35
Titolo 2	3.104.655,74	2.197.959,67	1.860.654,18
Titolo 3	2.092.822,17	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 4	5.422.368,16	2.522.792,51	875.000,75
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.402.652,79	8.679.085,04	6.967.991,28

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Disavanzo	392.971,73	155.760,35	155.760,35
Titolo 1	7.536.312,90	5.955.532,18	5.892.230,18
Titolo 2	5.473.368,16	2.567.792,51	920.000,75
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	13.402.652,79	8.679.085,04	6.967.991,28
Differenza	0,00	0,00	0,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice di cui alla lettera a):

- a) **media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);**
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le

entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1242000	137986	96590	-41396	69,999855
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1242000	137986	96590	-41396	69,999855
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1242000	137986	96590	-41396	69,999855
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1242000	137986	117288	-20698	84,999928
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1242000	137986	117288	-20698	84,999928
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1242000	137986	117288	-20698	84,999928
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1242000	137986	137986	0	100
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1242000	137986	137986	0	100
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1242000	137986	137986	0	100
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	0

6.2 Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva di competenza è distinto in quello ordinario e in quello per le spese obbligatorie le cui consistenze sono le seguenti:

Fondo di riserva ordinario – euro 41.585,38 pari allo 0,60% delle spese correnti pari a euro 6.929.136,09;

Fondo di riserva per le spese obbligatorie – euro 83.170,76 pari allo 1,20% delle spese correnti pari a euro 6.929.136,09;

Tali accantonamenti rientrano nei limiti tra lo 0,30 e il 2% delle spese correnti così come previsto dall'art.48 del D.Lgs. 118/2011.

6.3 Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad euro 164.119,38 rispetta l'importo previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 118/2011 non inferiore dello 0,2 % del totale delle spese finali che ammontano ad euro 17.480.162,79.

SPESE IN CONTO CAPITALE

7. Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	5422368,2	2522792,5	875000,75
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	5422368,2	2522792,5	875000,75

Non risulta che l'ente abbia fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo.

Il bilancio di previsione 2017/2019 del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone è essenzialmente caratterizzato dai programmati interventi dell'Amministrazione per fronteggiare il tendenziale disavanzo strutturale di parte corrente che caratterizza la gestione dell'ente, in quanto le spese del personale non trovano un'adeguata copertura nei trasferimenti correnti regionali così come avveniva negli anni precedenti. Le azioni correttive che sono state considerate nell'abbattimento del costo del personale con la procedura di riduzione del personale ex artt. 4 e 24 della L. n. 223/91 e con l'aumento progressivo dei ruoli, per la riscossione dei contributi consortili.

Per quanto suddetto il Collegio dei Revisori raccomanda:

- di monitorare costantemente l'andamento della gestione mediante verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, intervenendo tempestivamente, se necessario, con apposite variazioni di bilancio;
- di monitorare la gestione della cassa;
- di monitorare costantemente l'andamento dei flussi finanziari per fronteggiare possibili sfasamenti temporali tra il conseguimento delle entrate ed il sostenimento delle spese per l'esecuzione delle opere.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori,

dà atto che il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato formato nel rispetto degli schemi previsti dalla normativa vigente. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati tenuto conto di quanto esposto nel capitolo "osservazioni e suggerimenti".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Dott.ssa Anna Cascone



Dott.ssa Francesca Graziano



Dott. Vittorio Di Salvo

